

«Gli eventi sportivi non si cancelleranno»

Claudio Fantini, titolare dell'omonimo stabilimento: «Programmazione degli appuntamenti e allungamento della stagione»

Splende il sole, ma la spiaggia resta chiusa a causa delle misure legate all'emergenza Coronavirus. Serve una ricetta, concreta. E serve anche un messaggio, positivo.

Claudio Fantini lo lancia da Cervia, giocando d'anticipo. L'estate 2020 comincerà a singhiozzo. Però, nel cartellone del suo Fantini Club, restano tutti gli eventi sportivi di grande richiamo, dal trofeo italiano di beach rugby, al campionato italiano di beach teqball; dalla beach volley cup alla footvolley European cup, fino al challenger di beach golf.

Fantini, esattamente un mese fa, ovvero il 25 marzo, era prevista l'apertura della stagione. Invece, tutto sembra sia andato a rotoli...

«Piangersi addosso non serve a niente. Tutte le crisi generano opportunità. Lo dico da 'bagnino', da imprenditore, ma soprattutto da sportivo, da cervese e da romagnolo».

Lei si è rimboccato le mani



Claudio Fantini del Fantini Club di Cervia

che?

«Come tutti. Lo sport non si fermerà per sempre. Dunque stiamo pensando al futuro. Anzitutto abbiamo riprogrammato gli eventi legati al ciclismo, spostando la Gran Fondo del Sale all'11 ottobre e la cicloturistica 'Strade bianche del sale' al 6 settembre. Anche l'Ironman dovrebbe essere in salvo, essendo in programma nel weekend del 20 settembre».

Da marzo a ottobre il Fantini Club organizza mediamente ogni anno circa 100 eventi, la maggior parte a carattere sportivo. Si rischia di veder azzerato quel numero a causa delle misure restrittive?

«Assolutamente no. Anzi, l'obiettivo è proprio quello di avvicinarsi il più possibile a quella cifra».

In che modo?

«Allungando ancor di più la sta-

gione, ovvero portandola fino a novembre, visto il clima mite degli ultimi anni. Ma, soprattutto, puntando sulle capacità della mia struttura, che può ospitare anche due eventi agonistici di grande caratura nello stesso weekend, come ad esempio quelli di beach volley e ciclismo».

Serve lungimiranza?

«Serve programmazione. Quella che in questi giorni è stata fatta. Gli investimenti effettuati dai miei genitori mi permettono oggi di avere una struttura di 35mila metri quadrati, con un 'fronte mare' di 200 metri. Ciò significa che, già da questa mattina, sarei pronto per aprire la struttura, rispondendo a tutte le prescrizioni e tutti i protocolli sanitari legati al distanziamento e alla sanificazione».

Nel frattempo, oltre a 'pensare', come sta impiegando il suo tempo in questo periodo di lunga quarantena per tutta Italia?

«In questo frangente la comuni-

cazione è fondamentale. E la tecnologia ci permette cose straordinarie. Gli sportivi, che da casa stanno scalpitando, vogliono vivere delle emozioni pensando a quando tutto tornerà alla normalità. Per questo motivo abbiamo approntato un vero e proprio canale social, una sorta di Fantini Channel, con dirette quotidiane su facebook e su youtube».

Ci sono degli appuntamenti fissi?

«Il martedì e il venerdì alle 19 si parla di 'sport e turismo'; il mercoledì alle 19 c'è la rubrica di ciclismo; sabato alle 18 il momento di svago con l'aperitivo virtuale; il martedì alle 9.30, la lezione di yoga e il giovedì alle 10, l'allenamento funzionale».

Roberto Romin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIDUCIOSO

«Anche l'Ironman dovrebbe essere in salvo, in programma verso il 20 settembre»